

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABONNAMENTO: Per l'Italia e Cilevia: Lire 7; Francia: Lire 10; Inghilterra: Lire 12; Germania: Lire 15 - Prezzo supplementare: - Un numero: Lire 10 - Corrispondenze: - Abbonamento: Lire 10 - Poste: - TEL. PORTO: Redazione: Pomeriggio 10.30 -

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una d'altre (argomento una colonna) i sommari Lire 1; Francia, occasionale Lire 2; Cremona L. 3 - Avviati Economici: Tacita in testa alla rubrica. Esclusiva esclusiva Dott. RAGNINI - Via Vittorio Emanuele 113 - Milano (113)

## L'inaugurazione in Campidoglio del sesto Congresso della Federazione internazionale editori di giornali

S. E. Alfieri porta ai congressisti il saluto del Duce e illustra gli alti compiti della stampa fascista che collabora all'opera del Governo

**ROMA, 14 giugno.** Stamane ha avuto luogo in Campidoglio la solenne inaugurazione del sesto Congresso internazionale dell'Associazione di editori e direttori di giornali. La cerimonia si è svolta nella sala delle bendibbie. Erano presenti le delegazioni dei vari Paesi del mondo e complessivamente 1.500 rappresentanti di 150 giornali. Il Ministro ha ricordato quindi come il Fascismo abbia voluto salvare la dignità dei giornalisti, prima di tutto liberando i giornali dalla nefasta influenza che li portavano spesso a servire interessi privati contraddicenti quelli fondamentali o permanenti della comunità nazionale, in secondo luogo operando una selezione professionale e, infine, assicurando ai giornalisti condizioni di vita onorevole mediane a un contratto di lavoro.

L'on. Alfieri ha richiamato la particolare attenzione dei congressisti su uno degli argomenti delle discussioni: quello che, si riferisce al modo di evitare la diffusione di notizie false. A proposito, egli ha ricordato che non da oggi il Fascismo ha posto nei suoi vari fermenti questo problema che è di politica ma anche di moralità. Sin dal gennaio 1924, inaugurando il Congresso del sindacato nazionale della stampa, il Duce ammoniva che «la cosiddetta libertà di stampa non è un diritto, ma un dovere», richiamando i giornalisti al senso altissimo della loro missione. Le parole del Duce trovavano 14 anni dopo una perentoria conferma nel discorso che Hitler pronunciava al Reichstag il 20 febbraio di questo anno, nel quale il Cancelliere del Reich bollava a fuoco il delitto, particolarmente odio, commesso in nome di quella presunta libertà di stampa, che consistevano nel sentire ai giornali di ingiuriarlo e calunniare incontrastatamente e il limitatamente altri popoli.

L'on. Alfieri ha terminato ringraziando il Governatore e rivolgendo un saluto a S. E. Alfieri, presidente del Congresso.

**L'omaggio dei congressisti al Re Imperatore e al Duce**

Ha preso per primo la parola il Governatore di Roma, il quale, dopo aver rilevato come la stampa costituisce oggi un potente strumento di relazione fra i popoli, ha sottolineato il significato del fatto che il sesto Congresso della Federazione internazionale dei direttori e degli editori di giornali si inaugura in Roma, sul Campidoglio, dove sin dall'antichità ogni nobile ed elevata iniziativa ha trovato il più alto riconoscimento.

Il Governatore ha porto quindi il cordiale saluto di Roma a S. E. Alfieri, presidente del Congresso, al dott. Riedmann, presidente della Federazione internazionale dei direttori e degli editori di giornali ed a tutti i rappresentanti delle Nazioni convenuti, formulando l'augurio più fervido per i fatti riservati dei lavori del Congresso.

Terminati gli appalti che hanno coronato le brevi parole del Governatore, si è alzato a prestare l'on. Castellino, il quale, a nome del Ministro Segretario del Partito, il quale, a nome del Ministro Segretario del Partito, il quale, a nome del Ministro Segretario del Partito, ha saluto del Fascismo ai delegati stranieri, ha quindi posto in rilievo come la lettura ostile delle notizie false e tendenziose sia certamente l'argomento più importante da trattare.

L'on. Castellino ha terminato ringraziando il Governatore e rivolgendo un saluto a S. E. Alfieri, presidente del Congresso.

**L'Inaugurazione in Campidoglio del sesto Congresso della Federazione internazionale editori di giornali**

Calorosi applausi sottolineavano le dichiarazioni del presidente degli editori italiani. Quando parla il dott. Riedmann, Egli ha innanzitutto elencato il suo riconoscimento della responsabilità: non significa limitare in qualunque modo le libertà, se è vero che non si può concepire libertà dignitaria dalla responsabilità. Un tale limite non solo mette il prestigio del giornalismo, ma lo eleva, perché lo ammette, in certo modo, a collaborare all'opera di Governo. Tutto sta a vedere se questo senso del limite, se questa disciplina debba essere imposta dai fuori o debba essere imposto dal dentro, nell'ambito stesso del giornalismo. Sarà compito di questo Congresso precisare i diversi obiettivi ed indicare i mezzi idonei a conseguirli, giovanelli, per un orientamento, anche dell'esperienza italiana che ha ritenuto di gran lunga preferibile lasciare alla classe dei giornalisti l'iniziativa della propria scelte, l'esercizio dei controlli sindacali e professionali, la disciplina interna della categoria. Il Ministro, concludendo il suo discorso, ha espresso l'augurio e la certezza che le decisioni che saranno prese dal Congresso, potranno segnare per la stampa di tutto il mondo il ritorno a quella dignità o a quella serietà che, ragionando e liberandosi da speculazioni di carattere puramente materiale, le possono consentire di mettersi al servizio della verità.

Il discorso del Ministro Alfieri, frequentemente interrotto da fragorosi applausi, è stato infine accolto da una calorosissima acclamazione. Quindi i congressisti, accompagnati dal Governatore e dal vicegovernatore, hanno visitato le magnifiche sale del palazzo dei conservatori, partecipando infine ad una colazione che il Governatore ha loro offerto.

**L'apparizione di un accordo per la repressione delle notizie false**

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori del sesto Congresso della Federazione internazionale delle Associazioni editori e direttori di giornali. All'ordine del giorno era la questione riguardante gli accordi per la repressione delle notizie false.

Gli alti compiti della stampa in Regime fascista

S. E. Alfieri inizia il suo dire dichiarandosi lieto del gradito incarico avuto di portare ai congressisti il saluto del Duce che segue con particolare interesse queste riunioni. Quindi, dopo aver notato la particolare importanza del Congresso per l'ambiente in cui si svolge e per la numerosa partecipazione delle delegazioni straniere e per gli argomenti che vi saranno discussi, ha osservato che il Fascismo tiene in altissimo conto le stampe che si fanno, il più potente tramite di fatto, il più potente mezzo moderno, e lo ha dimostrato cercando di elencare in tutti i modi le funzioni di dignità di quanti collaborano direttamente o indirettamente alla vita del giornale. Egli ha aggiunto che tanto più gli italiani valutano l'importanza del giornalismo in quanto la storia di esse si identifica con la storia stessa del nostro Esercito, della nostra formazione unifascista, dalle origini fino alla Marcia su Roma.

Il Ministro ha ricordato quindi come il Fascismo abbia voluto salvare la dignità dei giornalisti, prima di tutto liberando i giornali dalla nefasta influenza che li portavano spesso a servire interessi privati contraddicenti quelli fondamentali o permanenti della comunità nazionale, in secondo luogo operando una selezione professionale e, infine, assicurando ai giornalisti condizioni di vita onorevole mediane a un contratto di lavoro.

L'on. Alfieri ha richiamato la particolare attenzione dei congressisti su uno degli argomenti delle discussioni: quello che, si riferisce al modo di evitare la diffusione di notizie false. A proposito, egli ha ricordato che non da oggi il Fascismo ha posto nei suoi vari fermenti questo problema che è di politica ma anche di moralità. Sin dal gennaio 1924, inaugurando il Congresso del sindacato nazionale della stampa, il Duce ammoniva che «la cosiddetta libertà di stampa non è un diritto, ma un dovere», richiamando i giornalisti al senso altissimo della loro missione. Le parole del Duce trovavano 14 anni dopo una perentoria conferma nel discorso che Hitler pronunciava al Reichstag il 20 febbraio di questo anno, nel quale il Cancelliere del Reich bollava a fuoco il delitto, particolarmente odio, commesso in nome di quella presunta libertà di stampa, che consistevano nel sentire ai giornali di ingiuriarlo e calunniare incontrastatamente e il limitatamente altri popoli.

L'on. Alfieri ha terminato ringraziando il Governatore e rivolgendo un saluto a S. E. Alfieri, presidente del Congresso.

**L'Inaugurazione in Campidoglio del sesto Congresso della Federazione internazionale editori di giornali**

Calorosi applausi hanno salutato le simpatiche, cordiali parole del presidente della Federazione internazionale degli editori, applausi che sono riecheggiati fragorosi quando si è alzato a parlare il Ministro della Cultura Popolare.

Gli alti compiti della stampa in Regime fascista

S. E. Alfieri inizia il suo dire dichiarandosi lieto del gradito incarico avuto di portare ai congressisti il saluto del Duce che segue con particolare interesse queste riunioni. Quindi, dopo aver notato la particolare importanza del Congresso per l'ambiente in cui si svolge e per la numerosa partecipazione delle delegazioni straniere e per gli argomenti che vi saranno discussi, ha osservato che il Fascismo tiene in altissimo conto le stampe che si fanno, il più potente tramite di fatto, il più potente mezzo moderno, e lo ha dimostrato cercando di elencare in tutti i modi le funzioni di dignità di quanti collaborano direttamente o indirettamente alla vita del giornale. Egli ha aggiunto che tanto più gli italiani valutano l'importanza del giornalismo in quanto la storia di esse si identifica con la storia stessa del nostro Esercito, della nostra formazione unifascista, dalle origini fino alla Marcia su Roma.

Il Ministro ha ricordato quindi come il Fascismo abbia voluto salvare la dignità dei giornalisti, prima di tutto liberando i giornali dalla nefasta influenza che li portavano spesso a servire interessi privati contraddicenti quelli fondamentali o permanenti della comunità nazionale, in secondo luogo operando una selezione professionale e, infine, assicurando ai giornalisti condizioni di vita onorevole mediane a un contratto di lavoro.

L'on. Alfieri ha richiamato la particolare attenzione dei congressisti su uno degli argomenti delle discussioni: quello che, si riferisce al modo di evitare la diffusione di notizie false. A proposito, egli ha ricordato che non da oggi il Fascismo ha posto nei suoi vari fermenti questo problema che è di politica ma anche di moralità. Sin dal gennaio 1924, inaugurando il Congresso del sindacato nazionale della stampa, il Duce ammoniva che «la cosiddetta libertà di stampa non è un diritto, ma un dovere», richiamando i giornalisti al senso altissimo della loro missione. Le parole del Duce trovavano 14 anni dopo una perentoria conferma nel discorso che Hitler pronunciava al Reichstag il 20 febbraio di questo anno, nel quale il Cancelliere del Reich bollava a fuoco il delitto, particolarmente odio, commesso in nome di quella presunta libertà di stampa, che consistevano nel sentire ai giornali di ingiuriarlo e calunniare incontrastatamente e il limitatamente altri popoli.

L'on. Alfieri ha terminato ringraziando il Governatore e rivolgendo un saluto a S. E. Alfieri, presidente del Congresso.

**L'Inaugurazione in Campidoglio del sesto Congresso della Federazione internazionale editori di giornali**

Calorosi applausi hanno salutato le simpatiche, cordiali parole del presidente della Federazione internazionale degli editori, applausi che sono riecheggiati fragorosi quando si è alzato a parlare il Ministro della Cultura Popolare.

Gli alti compiti della stampa in Regime fascista

S. E. Alfieri inizia il suo dire dichiarandosi lieto del gradito incarico avuto di portare ai congressisti il saluto del Duce che segue con particolare interesse queste riunioni. Quindi, dopo aver notato la particolare importanza del Congresso per l'ambiente in cui si svolge e per la numerosa partecipazione delle delegazioni straniere e per gli argomenti che vi saranno discussi, ha osservato che il Fascismo tiene in altissimo conto le stampe che si fanno, il più potente tramite di fatto, il più potente mezzo moderno, e lo ha dimostrato cercando di elencare in tutti i modi le funzioni di dignità di quanti collaborano direttamente o indirettamente alla vita del giornale. Egli ha aggiunto che tanto più gli italiani valutano l'importanza del giornalismo in quanto la storia di esse si identifica con la storia stessa del nostro Esercito, della nostra formazione unifascista, dalle origini fino alla Marcia su Roma.

Il Ministro ha ricordato quindi come il Fascismo abbia voluto salvare la dignità dei giornalisti, prima di tutto liberando i giornali dalla nefasta influenza che li portavano spesso a servire interessi privati contraddicenti quelli fondamentali o permanenti della comunità nazionale, in secondo luogo operando una selezione professionale e, infine, assicurando ai giornalisti condizioni di vita onorevole mediane a un contratto di lavoro.

L'on. Alfieri ha richiamato la particolare attenzione dei congressisti su uno degli argomenti delle discussioni: quello che, si riferisce al modo di evitare la diffusione di notizie false. A proposito, egli ha ricordato che non da oggi il Fascismo ha posto nei suoi vari fermenti questo problema che è di politica ma anche di moralità. Sin dal gennaio 1924, inaugurando il Congresso del sindacato nazionale della stampa, il Duce ammoniva che «la cosiddetta libertà di stampa non è un diritto, ma un dovere», richiamando i giornalisti al senso altissimo della loro missione. Le parole del Duce trovavano 14 anni dopo una perentoria conferma nel discorso che Hitler pronunciava al Reichstag il 20 febbraio di questo anno, nel quale il Cancelliere del Reich bollava a fuoco il delitto, particolarmente odio, commesso in nome di quella presunta libertà di stampa, che consistevano nel sentire ai giornali di ingiuriarlo e calunniare incontrastatamente e il limitatamente altri popoli.

L'on. Alfieri ha terminato ringraziando il Governatore e rivolgendo un saluto a S. E. Alfieri, presidente del Congresso.

**L'Inaugurazione in Campidoglio del sesto Congresso della Federazione internazionale editori di giornali**

Calorosi applausi hanno salutato le simpatiche, cordiali parole del presidente della Federazione internazionale degli editori, applausi che sono riecheggiati fragorosi quando si è alzato a parlare il Ministro della Cultura Popolare.

Gli alti compiti della stampa in Regime fascista

S. E. Alfieri inizia il suo dire dichiarandosi lieto del gradito incarico avuto di portare ai congressisti il saluto del Duce che segue con particolare interesse queste riunioni. Quindi, dopo aver notato la particolare importanza del Congresso per l'ambiente in cui si svolge e per la numerosa partecipazione delle delegazioni straniere e per gli argomenti che vi saranno discussi, ha osservato che il Fascismo tiene in altissimo conto le stampe che si fanno, il più potente tramite di fatto, il più potente mezzo moderno, e lo ha dimostrato cercando di elencare in tutti i modi le funzioni di dignità di quanti collaborano direttamente o indirettamente alla vita del giornale. Egli ha aggiunto che tanto più gli italiani valutano l'importanza del giornalismo in quanto la storia di esse si identifica con la storia stessa del nostro Esercito, della nostra formazione unifascista, dalle origini fino alla Marcia su Roma.

Il Ministro ha ricordato quindi come il Fascismo abbia voluto salvare la dignità dei giornalisti, prima di tutto liberando i giornali dalla nefasta influenza che li portavano spesso a servire interessi privati contraddicenti quelli fondamentali o permanenti della comunità nazionale, in secondo luogo operando una selezione professionale e, infine, assicurando ai giornalisti condizioni di vita onorevole mediane a un contratto di lavoro.

L'on. Alfieri ha richiamato la particolare attenzione dei congressisti su uno degli argomenti delle discussioni: quello che, si riferisce al modo di evitare la diffusione di notizie false. A proposito, egli ha ricordato che non da oggi il Fascismo ha posto nei suoi vari fermenti questo problema che è di politica ma anche di moralità. Sin dal gennaio 1924, inaugurando il Congresso del sindacato nazionale della stampa, il Duce ammoniva che «la cosiddetta libertà di stampa non è un diritto, ma un dovere», richiamando i giornalisti al senso altissimo della loro missione. Le parole del Duce trovavano 14 anni dopo una perentoria conferma nel discorso che Hitler pronunciava al Reichstag il 20 febbraio di questo anno, nel quale il Cancelliere del Reich bollava a fuoco il delitto, particolarmente odio, commesso in nome di quella presunta libertà di stampa, che consistevano nel sentire ai giornali di ingiuriarlo e calunniare incontrastatamente e il limitatamente altri popoli.

L'on. Alfieri ha terminato ringraziando il Governatore e rivolgendo un saluto a S. E. Alfieri, presidente del Congresso.

**L'Inaugurazione in Campidoglio del sesto Congresso della Federazione internazionale editori di giornali**

Calorosi applausi hanno salutato le simpatiche, cordiali parole del presidente della Federazione internazionale degli editori, applausi che sono riecheggiati fragorosi quando si è alzato a parlare il Ministro della Cultura Popolare.

Gli alti compiti della stampa in Regime fascista

S. E. Alfieri inizia il suo dire dichiarandosi lieto del gradito incarico avuto di portare ai congressisti il saluto del Duce che segue con particolare interesse queste riunioni. Quindi, dopo aver notato la particolare importanza del Congresso per l'ambiente in cui si svolge e per la numerosa partecipazione delle delegazioni straniere e per gli argomenti che vi saranno discussi, ha osservato che il Fascismo tiene in altissimo conto le stampe che si fanno, il più potente tramite di fatto, il più potente mezzo moderno, e lo ha dimostrato cercando di elencare in tutti i modi le funzioni di dignità di quanti collaborano direttamente o indirettamente alla vita del giornale. Egli ha aggiunto che tanto più gli italiani valutano l'importanza del giornalismo in quanto la storia di esse si identifica con la storia stessa del nostro Esercito, della nostra formazione unifascista, dalle origini fino alla Marcia su Roma.

Il Ministro ha ricordato quindi come il Fascismo abbia voluto salvare la dignità dei giornalisti, prima di tutto liberando i giornali dalla nefasta influenza che li portavano spesso a servire interessi privati contraddicenti quelli fondamentali o permanenti della comunità nazionale, in secondo luogo operando una selezione professionale e, infine, assicurando ai giornalisti condizioni di vita onorevole mediane a un contratto di lavoro.

L'on. Alfieri ha richiamato la particolare attenzione dei congressisti su uno degli argomenti delle discussioni: quello che, si riferisce al modo di evitare la diffusione di notizie false. A proposito, egli ha ricordato che non da oggi il Fascismo ha posto nei suoi vari fermenti questo problema che è di politica ma anche di moralità. Sin dal gennaio 1924, inaugurando il Congresso del sindacato nazionale della stampa, il Duce ammoniva che «la cosiddetta libertà di stampa non è un diritto, ma un dovere», richiamando i giornalisti al senso altissimo della loro missione. Le parole del Duce trovavano 14 anni dopo una perentoria conferma nel discorso che Hitler pronunciava al Reichstag il 20 febbraio di questo anno, nel quale il Cancelliere del Reich bollava a fuoco il delitto, particolarmente odio, commesso in nome di quella presunta libertà di stampa, che consistevano nel sentire ai giornali di ingiuriarlo e calunniare incontrastatamente e il limitatamente altri popoli.

L'on. Alfieri ha terminato ringraziando il Governatore e rivolgendo un saluto a S. E. Alfieri, presidente del Congresso.

**L'Inaugurazione in Campidoglio del sesto Congresso della Federazione internazionale editori di giornali**

Calorosi applausi hanno salutato le simpatiche, cordiali parole del presidente della Federazione internazionale degli editori, applausi che sono riecheggiati fragorosi quando si è alzato a parlare il Ministro della Cultura Popolare.

Gli alti compiti della stampa in Regime fascista

S. E. Alfieri inizia il suo dire dichiarandosi lieto del gradito incarico avuto di portare ai congressisti il saluto del Duce che segue con particolare interesse queste riunioni. Quindi, dopo aver notato la particolare importanza del Congresso per l'ambiente in cui si svolge e per la numerosa partecipazione delle delegazioni straniere e per gli argomenti che vi saranno discussi, ha osservato che il Fascismo tiene in altissimo conto le stampe che si fanno, il più potente tramite di fatto, il più potente mezzo moderno, e lo ha dimostrato cercando di elencare in tutti i modi le funzioni di dignità di quanti collaborano direttamente o indirettamente alla vita del giornale. Egli ha aggiunto che tanto più gli italiani valutano l'importanza del giornalismo in quanto la storia



## A Fiume ed Abbazia del Gruppo "A. Sassek"

Casi due comizi, ed altri trentatré autorizzati, si è effettuata domenica 12 giugno la gita a Fiume ed Abbazia organizzata dal Gruppo nazionale "A. Sassek", alla quale hanno partecipato sessantotto soci e societate. Alle 7.30 del mattino venne dato il segnale della partenza dalla sede del Gruppo stesso, diretti a Pizano, dove di circa un quarto d'ora, per dare modo ai giovani di riconciliarsi, quindi partirono alla valle del Monte Maggiore, ove si giunse alle 11.30. Al rifugio "Duchessa d'Aosta" la processione di una comitiva di trentatré, insediò l'infestazione d'un'intensa domenica, per cui la partenza per Fiume venne infertata. Nell'Olocanista, rapidamente raggiunta, la gita comitiva abbeverò, licenzia e le cinque ore di libertà furono impiegate nella maniera più lieta.

Molti della comitiva raggiunsero direttamente Lussino ed Abbazia, servendosi del servizio d'autotreno della G.I.S.A., dove, sia pure con qualche lieve spruzzata piovosa, trascorse allegramente il pomeriggio.

Alle 21.15, radunatisi tutti ai loro posti, i giovani partirono alla volta di Pola, lieti e contenti della bella gita fatta.

Il ritorno avvenne per Arzini, che al chiuso di luce presentava un bel colpo d'occhio a chi li vedeva per la prima volta. Si arrivò a Pola alle ore 0.30 dimensi alla sede del Gruppo in via Eno 1, ove la comitiva si sciolse, lieta della intensa giornata vissuta e considerando di vivere presto qualcosa.

Per chiudere, dissero che alla gita prese parte però l'orchestra del Gruppo, che tempo per tutta la giornata in allegria la comitiva dei giovani.

Durante tutto il viaggio, tanto nell'andata che nel ritorno, regnarono una viva cordialità ed il più schietto conoscentismo e di ciò ne va data laicità agli organizzatori ed ai consilieri, che sappiano far mantenere l'etica perfetta, evitando qualsiasi incidente.

## Il grande concerto vocale-instrumentale nella sala del Reg. Monopoli Giovedì sera ore 21

Questo sera domenica, alle ore 21 precise, nella sala del Monopoli, via Vittorio Emanuele III, sarà messo in moto questo concerto vocale-instrumentale, con la collaborazione per il piano, della signorina prof. Baldini Marcella, e di altri solisti. Per informare il pubblico che il concerto è veramente degno di ogni aspettativa; abbiamo avuto l'occasione di ascoltare ieri sera la prova generale e ci siamo persuasi della bellezza dell'esecuzione dovuta alla nobile generosità e distinzione fatidica del tenore Romeo Radriga, maestro del coro, del signor Giuseppe Sibella, direttore dell'orchestra, e di tutti gli altri componenti i due complessi. Dobbiamo notare che nel programma è compreso il famoso coro degli Ugonotti, non ancora ascoltato a Pola prima del depoglio. In conseguenza si tratta di una manifestazione musicale che farà certamente richiamare numeroso pubblico; anche perché i prezzi sono irrisori. Ecco il programma:

### Gare di tennis della G.I.L.

Nel giorni 18 e 19 giugno, si svolgeranno sui campi della Cane della G.I.L. delle gare di tennis nell'ambito delle Scuole medie. Sarà disputato il premio per la scuola migliore, il premio per l'individuale maschile e femminile nel singolare, doppio e doppio misto. I campi della G.I.L. sono a disposizione degli interessati cui si raccomanda un intenso allenamento. Le iscrizioni si chiudono domenica 16 giugno.

### SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Nazionale. - Ultimo giorno del doppio programma "Norma" prima visione, e sempre nel mio cuore con Barbara Stanwyck. Ore 16.30.  
Salvo Umberto. - Vivo successo del colosso poliescienze "Pugno di ferro" con James Cagney. Ore 16.30.  
Cinema Impero. - Doppio programma di esecuzione "Parata di primavera" e "Simpatici canaglia". Ore 16.30.

### CALENDARIO

Mercoledì, 15 giugno 1938-XVI dell'anno facente.

I santi di mercoledì: Vito, Modesto — Crescenzia — Eusebio di Melfi.

Il sole sorge alle ore 4.14; tramonta alle ore 10.56;

La luna leva alle ore 21.28; tramonta alle ore 6.30.

1929 — I capi della ribellione secessisti si sottoscrivono all'Italia.

PIERE + PATRONI

Oggi: Nessuno;

Domenica: Nessuno.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Bollettino meteorologico del 14 giugno 1938:

Bareometro a 0, e mare ore 14: 10.10; ore 19: 10.30; Termometro centigrado ore 14: 18.8; ore 19: 16.4; Umidità relativa ore 14: 61; ore 19: 77; Nubi quantità ore 14: 4-10; ore 19: 10-10; Nubi forma ore 14: 86.86; ore 19: 56%; Vento direzione ore 14: WSW; ore 19: WNW; Vento velocità ore 14: 13; ore 19: 7.5; Temperatura minima 10.8; minima 16; Pressione vari. Pioggia minima ad intervalli ore 19.

### TURNO delle FARMACIE

Servizio notturno fino al 18 corr. dott. Dinielli (Mercato Centrale).

### Processione del Corpus Domini

Domenica alle ore 3 si siederà nella nostra Cattedrale la tradizionale processione del Corpus Domini, percorrendo via Kandler, Piazza Tore (primo Altare), via Monti, via Garibaldi, Comando R. Marina, dove presenti le autorità cittadine di benedire il mare, proseguendo fino all'altezza di via Cola di Ricci, viale Alighieri (II Altare), via Barbacani, via Giulio, Port'Aurea (III Altare), Lungo Ombra, via Carducci, via Badoglio, viale S. Giovanni (IV Altare), via Kandler, Piazza Donato.

Il Capitolo raccomanda vivamente il massimo ordine e dedizione; prego d'abbassare le saracinesche lungo il passeggiato, e d'abbobbare le finestre.

Rolle contributi Consorzio vittoria. - Il Municipio avverte gli interessati che dall'11 giugno al tutto 18 giugno 1938 resterà speso all'alto pastore del Comune il ruolo dei contribuenti alla base del Consorzio per la vittoria per l'anno 1938 per il Consorzio di Pola.

Troviamo questo fornire il ruolo sarà consegnato all'Unitario per la ricezione che avverrà in data in coincidenza con l'incasso delle imposte dirette di agosto e ottobre a c.

### Alcuni accidenti

Una clavicola fratturata. - È stato ricoverato nella clinica chirurgica del nostro ospedale l'operario Marco Martincic, da Antomar, occupato all'aria, il quale, durante il lavoro, aveva rispettato la clavicola fratturata della clavicola destra. È stata graditata guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Lavorando a bordo. - Il marittimo Cesare De Pola di Francesco, d'età 24, da Molfetta, ha dovuto ricoverarsi al posto di prima assistenza della Croce Rossa per farsi medicare un'ampia ferita causata al capo. Egli rimane ferito mentre lavorava a bordo del piroscafo "Guidonia", sul quale è lavorato. Dopo le cure è stato dimesso e giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Il solito oggi. - Con le pariniane note di storni decisi alla ginnastica domenica 13 presentate poi al posto di prima assistenza della Croce Rossa certo Mario Bevacchia, moglie di Antonia, d'anni 31, residente al forte Bourghiglione. Era, avanzandosi per Veruda, non stata avvicinata da un cane che le aveva manifestato la proverbiale ostilità per l'uomo addossandole all'aria. Dopo le cure è stata dimessa a domicilio.

### Il grande concerto vocale-instrumentale nella sala del Reg. Monopoli Giovedì sera ore 21

Questo sera domenica, alle ore 21 precise, nella sala del Monopoli, via Vittorio Emanuele III, sarà messo in moto questo concerto vocale-instrumentale, con la collaborazione per il piano, della signorina prof. Baldini Marcella, e di altri solisti. Per informare il pubblico che il concerto è veramente degno di ogni aspettativa; abbiamo avuto l'occasione di ascoltare ieri sera la prova generale e ci siamo persuasi della bellezza dell'esecuzione dovuta alla nobile generosità e distinzione fatidica del tenore Romeo Radriga, maestro del coro, del signor Giuseppe Sibella, direttore dell'orchestra, e di tutti gli altri componenti i due complessi. Dobbiamo notare che nel programma è compreso il famoso coro degli Ugonotti, non ancora ascoltato a Pola prima del depoglio. In conseguenza si tratta di una manifestazione musicale che farà certamente richiamare numeroso pubblico; anche perché i prezzi sono irrisori. Ecco il programma:

### Gare di tennis della G.I.L.

Nel giorni 18 e 19 giugno, si svolgeranno sui campi della Cane della G.I.L. delle gare di tennis nell'ambito delle Scuole medie. Sarà disputato il premio per la scuola migliore, il premio per l'individuale maschile e femminile nel singolare, doppio e doppio misto. I campi della G.I.L. sono a disposizione degli interessati cui si raccomanda un intenso allenamento. Le iscrizioni si chiudono domenica 16 giugno.

### SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Nazionale. - Ultimo giorno del doppio programma "Norma" prima visione, e sempre nel mio cuore con Barbara Stanwyck. Ore 16.30.  
Salvo Umberto. - Vivo successo del colosso poliescienze "Pugno di ferro" con James Cagney. Ore 16.30.  
Cinema Impero. - Doppio programma di esecuzione "Parata di primavera" e "Simpatici canaglia". Ore 16.30.

### CALENDARIO

Mercoledì, 15 giugno 1938-XVI dell'anno facente.

I santi di mercoledì: Vito, Modesto — Crescenzia — Eusebio di Melfi.

Il sole sorge alle ore 4.14; tramonta alle ore 10.56;

La luna leva alle ore 21.28; tramonta alle ore 6.30.

1929 — I capi della ribellione secessisti si sottoscrivono all'Italia.

PIERE + PATRONI

Oggi: Nessuno;

Domenica: Nessuno.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Bollettino meteorologico del 14 giugno 1938:

Bareometro a 0, e mare ore 14: 10.10; ore 19: 10.30; Termometro centigrado ore 14: 18.8; ore 19: 16.4; Umidità relativa ore 14: 61; ore 19: 77; Nubi quantità ore 14: 4-10; ore 19: 10-10; Nubi forma ore 14: 86.86; ore 19: 56%; Vento direzione ore 14: WSW; ore 19: WNW; Vento velocità ore 14: 13; ore 19: 7.5; Temperatura minima 10.8; minima 16; Pressione vari. Pioggia minima ad intervalli ore 19.

### TURNO delle FARMACIE

Servizio notturno fino al 18 corr. dott. Dinielli (Mercato Centrale).

### STATO CIVILE DI POLA

14 giugno 1938-A. XV  
NATI  
maschi 0, femmine 1  
MORTI  
maschi 0, femmine 1  
MATRIMONI . . . . .

### Bollettino dello stato civile del Comune di Pola

Settimana dal 5 all'11 giugno

- Pubblicazioni di matrimonio

PRIME: Rosignani Giovanni, nato ufficio R. M. da Guardi S. Maria e Pellegrino Savina casalinga da Padova — Liberatori Corrado matr. da Bobone e Sivocci, Istruttore da Sanvincenzo e Madruzzo Foca casalinga da Sanvincenzo — Strofido Narciso radio tecnico da Pola e Weiss Orchidea noto ufficio R. M. da Guardi S. Maria e Pellegrino Savina casalinga da Padova — Liberatori Corrado nato da Dignano e Giansanti Ulisse militare da Pola — Bordon Vittorio carpentiere da Dignano e Mattich da Dignano — Vianello Oliviero pittore da Pola — Pisanu Laura da Pola — Poli Ottavio macellaio da Pola — Rondelli Giacomo casalingo da Pola — Zuccaro Giovanni autista da Pola — Proton Foca casalinga da Pola — Gobbi Giacomo ingegnere edile da Pola — Brenco Andrea agricoltore da Pola — Zima Arcangelo ingegnere edile da Pola — Zima Giuseppe casalingo di anni 34 da Pola — Lovri Giuseppe casalingo di anni 34 da Pola —

MORTI: Scoppi Francesco pensionato di anni 54 da Lussinpiccolo — Gilli Lino bambino di giorni 11 da Pola — Brenco Andrea agricoltore di anni 50 da Pola — Molin Giovanni pensionato di anni 65 da Pola — Totale 23.

### Il Campionato di calcio del mondo

Brasile-Cecoslovacchia 2-1

#### A domani l'incontro

Italia-Brasile

**BORDEAUX**, 14 giugno. L'ultima partita dei quarti di finale si ricuperò fra le squadre del Brasile della Cecoslovacchia e' risulta con la meritata vittoria dei brasiliani per due gol a uno. Una svolta calcolata a circa 20 mila persone ha invaso lo stadio, asserrando un bell'incontro. Subito all'inizio i cecchi sono partiti all'attacco e nei primi dieci minuti hanno tentato di sorprendere gli avversari con rapidi palleggi, senza però oltrepassare l'estrema difesa. Poi i brasiliani, riordinati in fila, hanno contrattaccato, bombardando la porta ceca senza però violata per troppa imprecisione. Invoco, in un rapido movimento di fronte, al 30° i cecchi riuscivano a segnare il primo ed unico punto ad opera di Koop. I brasiliani, sfrenati dalla tensione, riprendevano ad attaccare incessantemente, senza concretare la loro netta superiorità.

Nella ripresa essi continuavano a menare la danza, finché Leonardi riusciva ad ottenere il pareggio. Finalmente, dal successo, i brasiliani conquistavano nell'offensiva e finalmente Roberto parveniva a segnare la seconda porta, assicurando così al Brasile la vittoria. Nella disperata reazione i cecchi per poco non riuscivano a raggiungere il paraggio.

In seguito a tale risultato, l'Italia affronterà giovedì e venerdì, nelle semifinali, la squadra brasiliana mentre a Parigi l'Ungheria scontrerà in campo contro la Svizzera.

#### Palevi soci della G. I. L.

Quota annuale Lire 60

### Gli orari delle avio-linee

in vigore dal 15 maggio

**Lince Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma** (Linea n. 419)  
(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

8.35 p. Trieste a. 17.45  
9.25 p. POLA p. 17.10  
9.45 a. Lussino p. 16.40  
9.55 a. Lussino a. 16.30  
10.20 a. Zara p. 16.04  
10.50 p. Zara a. 15.30  
11.45 a. Ancona p. 14.40  
13.25 p. Ancona p. 13.04  
14.45 p. Roma p. 11.45  
A Pola coincideva da e per Venezia e Fiume

**PILLOLE di S. FOSCA**  
o del piavano

300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO

PURGATIVO ANTIPIRROTORIDI DIGESTIVE

Scatola di 10 pillole L. 3.50 alle principali Farmacie e con vaglia di L. 4.50 alle

**FARMACIA PONCI-S. FOSCA-VENEZIA**

—

**CRILLI**  
VITAMINATO  
TENSOMOTO  
TENSOCALMANTE

**RIV**  
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3  
NUOVA FORMULA SPONZA TENSOMOTO

**OPERE ED OPERETTE COMPLETE**

**Cataloghi gratis a richiesta**

**DISCHI COLUMBIA**

**MILANO**

**VIA DOMENICINO, 14**</

# Dalla Provincia

## La Filodrammatica Tipi del Dopolavoro di Pirano al Concorso zonale di Trieste

Abbiamo da Pirano: (g. t.) - Sabato sera, nella sala del C. R. D. A. di Trieste, la nostra filodrammatica ha rappresentato, innanzi ad un pubblico attenzioso e molto numeroso, il giallo italiano «Il trattato» scomparso dai giornalisti Galar ed Arti e l'atto d'obbligo, scelto dalla Direzione Centrale, «Quartetto di cichici dei Vanni».

La Filodrammatica piranese, vincitrice del recente concorso provinciale di Pula, abbe, così, l'ambito teatro di rappresentare - per la terza volta nel volgere di pochi anni - la Provincia dell'Istria negli agogni di zone trastin e di misurarsi con le agguerrite compagnie filodrammatiche delle province consorziate di Trieste, Gorizia e Fiume.

A la recita pre-cavalcata anche in rappresentazione del Consiglio dell'Istria e del segretario del Dopolavoro provinciale di Pula, il camerata Fernando Moraro, direttore tecnico provinciale delle Filodrammatiche istriane. Erano pure presenti il Segretario del Fascio locale car. dott. Bruno Sambo con la sua gentile signora e il segretario del Dopolavoro piranese camerata Carlo Marchi. Una numerosa colonia di piranesi residenziali a Trieste gremiva la bella sala del C. R. D. A., nella quale s'era data convoglio una folta schiera di camerati e di filodrammatici triestini.

Dire come i nostri filodrammatici hanno recitato è facile e difficile allo stesso tempo. Per noi hanno recitato bene, forse molto bene. La relativa contenuta nel teatro è il minimo comune che possono o debbono inventare o indirizzare delle filodrammatiche che sono già passate al razionale attento e serio delle prove nelle singole province. Il emulo bene, invece, è dato senza volerci arrivarci in una troppo attenta disamina della sfumatura, sulle quali certo dovrà soffermarsi ed allardarsi la giuria zonale, composta di autentici e riconosciuti valori del campo culturale-artistico-trattato dalla complessa visione delle molteplici difficoltà tecniche da superare in un lavoro che - come il «Trattato» - è per sua natura ricco di movimento scenico, di situazioni complesse ed aggricilate, di intrecci polizieschi, serrati, a battuto necessariamente rapido, dalla legatura rigida-sima. B tali diffisi soli - veramente notevoli e, diremo, innato per una filodrammatica - sono sormontate con naturalezza e precisione, in perfetta connivenza d'azione.

C'è che particolarmente ci soddisfa a presindere ripetiamo, dal gradito della giuria, la quale come è ovvio e come contemplato dal bando di concorso, dove partito da considerazioni di tutta natura ed è chiaro a pronunciarsi su molti quesiti, quali la dizione, il movimento, la sconterezza, la regia ecc. è che questo appassionato e prima goffamente l'attività filodrammatica dopolavoristica, nel caso che a tale forma di ostensione delle possibilità artistiche del popolo noi chiamiamo: vale a dire ora è costituito esclusivamente da autentici dilettanti, da operai ed impiegati che ignorano la prontezza dello stilizzazioni e dei tipi convenzionali fioriti, in ogni tempo, all'ombra di tutti i palcoscenici, perfettamente digiuni di preparazione artistico-professionale, unicamente corretti dalla loro passione o solo guidati dal loro istinto. Essi portano sulla scena - per il divertimento del popolo, ma, soprattutto, per dar forma ad un bisogno interiore, il loro temperamento, la loro passione, la loro vita.

Ed altro fatto specifico e degno di rilievo è che essi filodrammatici hanno comprato da subito, con fare del divismo poi è rispondendo ad un encyclopedico e avoristico. Nella scelta dei lavori di questi ultimi anni, infatti, hanno dimostrato, in tal senso, una comprensione per cui, va loro lode. La scelta è sempre caduta sui lavori d'azione, non quali tutti, o quasi tutti gli elementi maschili o femminili hanno modo di figurare egualmente; lavori, diciamo, la cui bona d'interpretazione non già arturistica dall'occhialino dell'uomo, sibbensì dalla fusione di tutti, dall'amalgama perfetta dell'insieme.

A Trieste, accanto al «Trattato» i piranesi - questo invito in comune con le filodrammatiche concorrenti - hanno mostrato la loro iniziazione artistica pur nel difficile atto del Vanni: «Quartetto di cichici». Anche n'è svariato difficilmente di questo lavoro, dirompendo e corrente apposta per raggiungere il grado di preparazione o di adattamento dei singoli filodrammatici, essi trovarono offerto a destra della scena, realtà un poco paradossale di una trama tutta portata da una dolorosa tragicità, tutta intessuta di sanguinoso, orribile umanità.

L'ing. Krans, gorgendo, dopo la recita, il suo saluto a quelli dell'Esponente della V Zona, ai piranesi, si è unito al coro degli spagnoli (quattro chiamato all'atto di obbligo, due dopo il primo atto del «Trattato», ben sei alla fine del secondo atto, altro quattro, ralenti, in chiuso), per ringraziarli della partecipazione, per augurarli ed augurarli che questi incontri a questi scambi (riconfronti) i triestini furono, appaltidissimi, a Pirano, viuppi, nel futuro, si intensifichino, onde saldare, onora meglio, i vincoli di amoralismo fra lo Filodrammatico giuliano, che contano tante belle tradizioni e che sono seguite dai pubblico con un entusiasmo sempre crescente. Allo canto del canto dell'ing. Krans, risposò brevemente, a nome dell'Istria e dei

### Da Rovigno

Il R. Provveditore agli Studi a Rovigno

ROVIGNO, 14 - Ieri nel pomeriggio il R. Provveditore agli Studi per l'Istria comm. prof. Selvatico Accidiso tenne rapporto ai professori delle locali scuole medie, presenti il Proddo del R. Istituto e il Direttore della R. Scuola di Avviamento professionale.

Il capo della scuola istriana parlò sul significato della visita del S.E. Mi istro Botto e ri tratteneva specialmente sul lavoro compiuto durante l'anno scolastico e sugli esami che si inizieranno fra giorni.

Nella stessa ora il Primo Ispettore scolastico parlò nella palestra della G.I.L. ai maestri della scuola di Rovigno, Vallo e Cantafano, sulle esperienze didattiche dell'anno scolastico e sugli esami. Prima che l'adunata dei maestri avesse fine, giunse il R. Provveditore che abbe parola di lode per l'attività finora svolta e di incitamento a continuare perfezionando e migliorando l'opera educativa volta a formare l'italiano di Mussolini.

Definitivamente salutati dagli insegnanti, il R. Provveditore ed il R. Ispettore ripartirono in auto.

Visite scolastiche - Gli alunni della V. classe maschile della scuola Edmondo de Amicis visitarono ieri per gentile concessione del direttore ing. cav. Veatara, la R. Manifattura tabacchi. Nella visita che durò oltre due ore, gli alunni furono accompagnati dal camerata Giannotta che fu larghissimo di spiegazioni e cosa coel vennero profumo l'interessantissima visita. Gli scolari ammirarono le macchine moderne, la vastità dei saloni, l'ordine e la disciplina del personale ed espresero, prima di lasciare l'opificio, i loro vivi ringraziamenti al camerata Giannotta.

Nello stesso giorno per gentile concessione del direttore rag. Cartoncini la V. femminile della stessa scuola visitò il Conservatorio Ampelea che era in piena attività riportando un'ottima impressione dalla interessante visita. Lo plus uno furono cortesemente accompagnato dal rag. Franco Zucchetto, al quale a via in finita espressore vivi ringraziamenti.

Nella G.I.L. - Nomina - Con recente disposizione del Comando Federale il camerata cent. Raffaele Curto è stato nominato vice comandante della G.I.L. del nostro Fascio. Al camerata Curto, che da oltre un decennio dedica la sua attenzione e competenza attivita alla organizzazione giovanile, l'altali guadagni della Camicie nere rovinosi.

Cencio al Dopolavoro Monopoli di Stato - Giovedì prossimo le allieve della professoressa Sivillotti da Pula, terranno al nostro Dopolavoro Monopoli State un concerto vocale ed strumentale. La rappresentazione è organizzata dal Comando Federale della G.I.L. Data la valanga della insegnante conosciuta già nella nostra città, siamo certi che il nostro pubblico acorrerà in gran numero.

Programma: Blanc: Inno all'Impero, coro; Behar: Papillon; piano: Antonietti dell'Arte. Giannini: Scherzo - Nocturne Sain. Mendelsson: Polonaise e Polka; violino: Lillianna Sollos; Melikar: Ninna nanna, a solo e coro; o ista Marcella Primavera. Konski: Recital du lion, piano a tre mani: Emanuele Utemann, M. Primavera. Sindler: Bressa di primavera, piano: Carmen Ursini. Rossini: La pastorella delle Alpi, canto: Marcella Primavera. Mendelsson: Primavera, piano: Emanuele Utemann. Lanza: Caccia, piano: E. Giobbo. «Eli si», coro. Chopin: Notturno; Polacca: piano, Lillian Gorini.

Berlioz: Dannazione di Faust; marche per 2 pianoforti a otto mani: Ursini, Giobbo, Sain, Sivillotti. Eleganza! - Nel tricentenario della morte dell'indimenticabile Nello Perni, hanno oltranzato alla Casa di Ricovero di questo Ente comunale di assistenza il fratello don Tommaso Perni lire 100, il cognato don Fortunato Cagni lire 100, il fratello cav. don Carlo de Francesco lire 50.

### Da Albona

Il ristorante della Casa della S. I. L.

ALBONA, 14 - Agli organizzati della G.I.L. manava un luogo di ritrovo; di risolvere anche questo problema si è preoccupato il Commissario del Fondo Comandante della G.I.L. Egli, senza attendere oltre con una tassa di trenta lire, si era rifugiato in una cappa massiccia in muraglia, dalla parte

posta al piccolo, venne spianato l'orto attiguo alla casa della G. I. L. ed è in corso di costruzione la massiccia e al posto delle rimandi, quattro viali abbandonate, sorgeva un magnifico campo di giochi o pattinaggio. In questo campo convivono i giovani in tutte le occasioni: per giochi sportivi, per riunioni e feste danzanti. Ci consta che l'asilo d'infanzia verrà quanto prima sgombrato dalla detta casa e che il Podestà ha deliberato la costruzione di un edificio apposito per l'asilo d'infanzia che sorga su progetto dell'ing. Palaga in località Rialto. Abbiamo avuto occasione di vedere il progetto. È magnifico. Auguriamoci che lo stesso sia approvato quanto prima dal Genio Civile e che i lavori siano iniziati in modo che già nel primo ottobre i nostri bambini possano avere un Asilo moderno e igienico.

Anche il Dopolavoro di Porto Albona è in costruzione - Il Dopolavoro marinare, tanto agognato dai nostri marittimi, sarà presto una realtà. I lavori per la costruzione dell'edificio su progetto dell'arch. Balestra, sono stati già iniziati e alla direzione del lavoro provvede personalmente il solerte Commissario del Fascio ing. Romano Sason. Accompagnato dal deputato giornale, fe' stata sul posto il segretario del Dopolavoro provinciale, il quale ha promesso tutto al suo appoggio.

L'abito del Fascio. - Il Commissario del Fascio ha provveduto che tutti gli avvisi ai fascisti siano affissi nell'apposito abito, che è stato posto in piede visibile, cioè nel Piazza Vittorio Emanuele III. Gli uni muri della casa Puriani fra il caffè e la drogheria monsignor. Par tanto i fascisti sono tenuti a leggerlo, no notizie o gli inviti ed ordini che per ogni occasione verranno puntualmente affissi.

Nella stessa ora il Primo Ispettore scolastico parlò nella palestra della G.I.L. ai maestri della scuola di Rovigno, Vallo e Cantafano, sulle esperienze didattiche dell'anno scolastico e sugli esami. Prima che l'adunata dei maestri avesse fine, giunse il R. Provveditore che abbe parola di lode per l'attività finora svolta e di incitamento a continuare perfezionando e migliorando l'opera educativa volta a formare l'italiano di Mussolini.

Definitivamente salutati dagli insegnanti, il R. Provveditore ed il R. Ispettore ripartirono in auto.

Visite scolastiche - Gli alunni della V. classe maschile della scuola Edmondo de Amicis visitarono ieri per gentile concessione del direttore ing. cav. Veatara, la R. Manifattura tabacchi. Nella visita che durò oltre due ore, gli alunni furono accompagnati dal camerata Giannotta che fu larghissimo di spiegazioni e cosa coel vennero profumo l'interessantissima visita. Gli scolari ammirarono le macchine moderne, la vastità dei saloni, l'ordine e la disciplina del personale ed espresero, prima di lasciare l'opificio, i loro vivi ringraziamenti al camerata Giannotta.

Nello stesso giorno per gentile concessione del direttore rag. Cartoncini la V. femminile della stessa scuola visitò il Conservatorio Ampelea che era in piena attività riportando un'ottima impressione dalla interessante visita. Lo plus uno furono cortesemente accompagnato dal rag. Franco Zucchetto, al quale a via in finita espressore vivi ringraziamenti al camerata Giannotta.

Nella stessa ora il Primo Ispettore scolastico parlò nella palestra della G.I.L. ai maestri della scuola di Rovigno, Vallo e Cantafano, sulle esperienze didattiche dell'anno scolastico e sugli esami. Prima che l'adunata dei maestri avesse fine, giunse il R. Provveditore che abbe parola di lode per l'attività finora svolta e di incitamento a continuare perfezionando e migliorando l'opera educativa volta a formare l'italiano di Mussolini.

Definitivamente salutati dagli insegnanti, il R. Provveditore ed il R. Ispettore ripartirono in auto.

Visite scolastiche - Gli alunni della V. classe maschile della scuola Edmondo de Amicis visitarono ieri per gentile concessione del direttore ing. cav. Veatara, la R. Manifattura tabacchi. Nella visita che durò oltre due ore, gli alunni furono accompagnati dal camerata Giannotta che fu larghissimo di spiegazioni e cosa coel vennero profumo l'interessantissima visita. Gli scolari ammirarono le macchine moderne, la vastità dei saloni, l'ordine e la disciplina del personale ed espresero, prima di lasciare l'opificio, i loro vivi ringraziamenti al camerata Giannotta.

Nello stesso giorno per gentile concessione del direttore rag. Cartoncini la V. femminile della stessa scuola visitò il Conservatorio Ampelea che era in piena attività riportando un'ottima impressione dalla interessante visita. Lo plus uno furono cortesemente accompagnato dal rag. Franco Zucchetto, al quale a via in finita espressore vivi ringraziamenti al camerata Giannotta.

Nella stessa ora il Primo Ispettore scolastico parlò nella palestra della G.I.L. ai maestri della scuola di Rovigno, Vallo e Cantafano, sulle esperienze didattiche dell'anno scolastico e sugli esami. Prima che l'adunata dei maestri avesse fine, giunse il R. Provveditore che abbe parola di lode per l'attività finora svolta e di incitamento a continuare perfezionando e migliorando l'opera educativa volta a formare l'italiano di Mussolini.

Definitivamente salutati dagli insegnanti, il R. Provveditore ed il R. Ispettore ripartirono in auto.

Visite scolastiche - Gli alunni della V. classe maschile della scuola Edmondo de Amicis visitarono ieri per gentile concessione del direttore ing. cav. Veatara, la R. Manifattura tabacchi. Nella visita che durò oltre due ore, gli alunni furono accompagnati dal camerata Giannotta che fu larghissimo di spiegazioni e cosa coel vennero profumo l'interessantissima visita. Gli scolari ammirarono le macchine moderne, la vastità dei saloni, l'ordine e la disciplina del personale ed espresero, prima di lasciare l'opificio, i loro vivi ringraziamenti al camerata Giannotta.

Nello stesso giorno per gentile concessione del direttore rag. Cartoncini la V. femminile della stessa scuola visitò il Conservatorio Ampelea che era in piena attività riportando un'ottima impressione dalla interessante visita. Lo plus uno furono cortesemente accompagnato dal rag. Franco Zucchetto, al quale a via in finita espressore vivi ringraziamenti al camerata Giannotta.

Nella stessa ora il Primo Ispettore scolastico parlò nella palestra della G.I.L. ai maestri della scuola di Rovigno, Vallo e Cantafano, sulle esperienze didattiche dell'anno scolastico e sugli esami. Prima che l'adunata dei maestri avesse fine, giunse il R. Provveditore che abbe parola di lode per l'attività finora svolta e di incitamento a continuare perfezionando e migliorando l'opera educativa volta a formare l'italiano di Mussolini.

Definitivamente salutati dagli insegnanti, il R. Provveditore ed il R. Ispettore ripartirono in auto.

Visite scolastiche - Gli alunni della V. classe maschile della scuola Edmondo de Amicis visitarono ieri per gentile concessione del direttore ing. cav. Veatara, la R. Manifattura tabacchi. Nella visita che durò oltre due ore, gli alunni furono accompagnati dal camerata Giannotta che fu larghissimo di spiegazioni e cosa coel vennero profumo l'interessantissima visita. Gli scolari ammirarono le macchine moderne, la vastità dei saloni, l'ordine e la disciplina del personale ed espresero, prima di lasciare l'opificio, i loro vivi ringraziamenti al camerata Giannotta.

Nello stesso giorno per gentile concessione del direttore rag. Cartoncini la V. femminile della stessa scuola visitò il Conservatorio Ampelea che era in piena attività riportando un'ottima impressione dalla interessante visita. Lo plus uno furono cortesemente accompagnato dal rag. Franco Zucchetto, al quale a via in finita espressore vivi ringraziamenti al camerata Giannotta.

Nella stessa ora il Primo Ispettore scolastico parlò nella palestra della G.I.L. ai maestri della scuola di Rovigno, Vallo e Cantafano, sulle esperienze didattiche dell'anno scolastico e sugli esami. Prima che l'adunata dei maestri avesse fine, giunse il R. Provveditore che abbe parola di lode per l'attività finora svolta e di incitamento a continuare perfezionando e migliorando l'opera educativa volta a formare l'italiano di Mussolini.

Definitivamente salutati dagli insegnanti, il R. Provveditore ed il R. Ispettore ripartirono in auto.

Visite scolastiche - Gli alunni della V. classe maschile della scuola Edmondo de Amicis visitarono ieri per gentile concessione del direttore ing. cav. Veatara, la R. Manifattura tabacchi. Nella visita che durò oltre due ore, gli alunni furono accompagnati dal camerata Giannotta che fu larghissimo di spiegazioni e cosa coel vennero profumo l'interessantissima visita. Gli scolari ammirarono le macchine moderne, la vastità dei saloni, l'ordine e la disciplina del personale ed espresero, prima di lasciare l'opificio, i loro vivi ringraziamenti al camerata Giannotta.

Nella stessa ora il Primo Ispettore scolastico parlò nella palestra della G.I.L. ai maestri della scuola di Rovigno, Vallo e Cantafano, sulle esperienze didattiche dell'anno scolastico e sugli esami. Prima che l'adunata dei maestri avesse fine, giunse il R. Provveditore che abbe parola di lode per l'attività finora svolta e di incitamento a continuare perfezionando e migliorando l'opera educativa volta a formare l'italiano di Mussolini.

Definitivamente salutati dagli insegnanti, il R. Provveditore ed il R. Ispettore ripartirono in auto.

## Sala Umberto

Sempre vivo il successo del colosso poliesco:

## Pugno di Ferro

ancora una volta la società, insidiata dai banditi, ha bruciato del pugno di ferro.

James Cagney  
Un pugno che non si dimette  
Altri interpreti:

Mae Clarke

PRINCIPALE ALLE ORE 18.00

In preparazione una pellicola galante e scherzosa per escursionisti, un cap